Anno XLI. Giovedì-Venerdì 26-27 Luglio 1888 N. 173

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

FRANCIA MOLESTA

Più gran saggio della cattiva voglia di darci molestia da parte del Governo francese, non si potrebbe trovare della sua condotta nella questione delle tasse municipali a Massaua.

Alle tasse municipali vanno soggetti nazionali e stranieri dappertutto, ma il Governo francese non crede che gli stranieri debbano pagarle, perchè, secondo lui, Massaua è territorio egiziano sottoposto all'alta sovranità della Turchia, e non riconosce l'Italia a Massaua, sebbene l'Italia abbia avuto la dabbenaggine di riconoscere la Francia a Tunisi.

E questa grossa questione sarebbe sollevata dalla Francia a Massaua per ostilità pura e semplice contro di noi, a edificazione di quei nostri democratici, i quali attribuiscono alla Francia una specie di infallibilità, dacchè la Francia è Repubblica. Quando la Francia era Impero, essa s'ingannava così spesso agli occhi dei nostri repubblicani, anche allora che colla guerra *regia* diveniva sì gran fattore dell'indipendenza d'Italia!

Ma adesso è sempre il Governo repubblicano di Francia che ha ragione contro il Governo monarchico d'Italia. Per esempio al Governo italiano attribuiscono tutto il torto della guerra di tariffe tra la Francia e l'Italia, sebbene il Governo francese stesso abbia riconosciuto che se l'Italia non denunciava il trattato, l'avrebbe denunciato la Francia, per cui se la guerra di tariffe fa male ai due paesi, il torto sarebbe dei due Governi o delle opinioni pubbliche dei due paesi, più o meno schiette, adesso non occorre esaminare l'argomento, le quali hanno spinto i due Governi.

Il Governo francese è intervenuto ora nella questione delle tasse municipali a Massaua, perchè il console francese ha preso sotto la sua protezione i Greci di Massaua, non perchè vi sieno sudditi francesi da tutelare. Però se i sudditi greci hanno a Massaua lo scudo del console francese, la Grecia ha il suo ministro plenipotenziario a Roma, e a Roma non può essere che la Grecia autorizzata a trattare degli interessi dei sudditi greci a Massaua.

Il fatto è che un dispaccio da Massaua annunciava ieri che per ordine del Governo greco, i sudditi greci a Massaua hanno pagato le tasse municipali. Di che s'immischia allora la Francia, a favore di sudditi greci, più suscettibile del Governo greco? La Francia si considera protettrice di tutto il mondo, purchè abbia il pretesto di difendere qualcheduno contro di noi? I nostri democratici di tutte le gradazioni, da quei democratici monarchici della prima maniera che annullano la Monarchia, e della seconda che la disonorano, ai repubblicani che accettano onori e lusinghe, lasciandosi fare la corte, a quelli finalmente che non transigono, credono ancora che siamo noi che respingiamo l'alleanza della Francia, la quale arderebbe dal desiderio di essere nostra alleata? Quando si sono accorti di questo desiderio? Quando governava forse Cairoli, così favorevole all'alleanza colla Francia, e la Francia ha occupato Tunisi? Si converrà che era una curiosa dichiarazione d'amore!

Quella Massaua, dalla quale in verità ci giunge ogni giorno un fastidio nuovo, ha messo alla prova almeno l'affetto dei nostri cugini latini, che alcuni si permettono tuttavia di credere profondo e indistruttibile.

Le capitolazioni, l'insulto supremo dell'Europa civile ai Governi orientali, non possono essere accettate da nessun Governo europeo in Oriente. L'Italia a Massaua non può subire questo insulto, e non lo subisce infatti, perchè a Massaua i sudditi greci, malgrado la protezione del console francese e del Governo francese, per ordine del Governo greco, hanno pagato le tasse municipali. Ma vorremmo però che i democratici nostri, che spasimano per l'alleanza francese, e rimproverano gli uomini che furono al Governo, Depretis come Crispi, di aver respinto l'alleanza francese, per l'alleanza colla Germania e coll'Austria, ci dicessero se anche di questo *tentativo* d'insulto dobbiamo essere riconoscenti alla Francia.

Le condizioni della Marina

Le grandi manovre della nostra flotta hanno rimesso in campo delle voci sinistre sulle qualità di certe navi colossi sulla omogeneità, istruzione e numero degli equipaggi, sulla disciplina e coltura degli ufficiali. Vogliamo credere che vi sieno delle esagerazioni, e che molte censure partano esclusivamente o da rancori verso questo o quest'altro comandante o da leggerezza nell'accogliere le chiacchiere del primo venuto. Ma questo insistente risorgere, a brevi intervalli di tempo, di critiche acerbe, non può a meno di preoccupare chiunque abbia a cuore gli interessi più vitali del paese; molto più che parte di queste critiche collimano con quelle della stampa estera all'epoca della festosa dimostrazione navale di Barcellona. E' noto che allora i fogli stranieri tributarono grandi lodi al nostro materiale di marina, ma si esprimevano con molti dubbii e riserve circa il personale. Dato ciò, è a vedersi, se in luogo di chiudersi in un silenzio altero e sdegnoso, non sia più conveniente andare al fondo di queste voci, cercare quanto può esservi di vero, e, se il vero dispiace, dirlo egualmente: in una parola bisogna vedere se sia inutile o no aprire sul grave argomento una inchiesta, fatta naturalmente con profonda serietà e con larga competenza, salvo poi a renderne pubblico il risultato a calmare apprensioni, se non vi è motivo di averne, o a provocare provvedimenti se saranno necessarii.

Chi ha fiducia in sè medesimo non deve aver paura della verità, fosse pur disgustosa; ed anche in questo ci dà istruttivi esempi l'Inghilterra, che si può dire la terra delle inchieste. Pure ha quel peso che ognuno sa pegli affari del mondo, e la forza della sua marina non teme ancora rivali.

LE TASSE A MASSAUA
Grave deliberazione

I giornali di ieri sera commentano la nota di ieri della *Stefani* sull'affare delle tasse a Massaua.

Approvano la decisione di far pagare dai Greci residenti colà la tassa municipale; biasimano vivamente l'attitudine che a proposito di questa stessa tassa ha preso la Francia.

Una notizia poi assai grave è venuta ieri sera dal *Fanfulla*.

Secondo afferma il *Fanfulla*, il generale Baldissera comandante delle truppe italiane in Africa ha invitato il Vice-console francese residente a Massaua ad interrompere ogni relazione col Comando, non avendo esso Vice-console nè la nomina regolare, nè l'*exequatur* del Governo italiano per esercitare la rappresentanza della Repubblica francese a Massaua e molto meno il protettorato degli abitanti di Massaua di nazionalità ellenica.

La notizia è tanto più grave in quanto che la *Riforma* di ieri sera, in un lungo articolo sulla questione di Massaua, afferma che la ostilità dei greci stabiliti a Massaua era ispirata dal Governo francese, meglio, dall'agente consolare francese sig. Gerard.

Telegrammi Stefani

Baldiserra ed il Console francese

Massaua 25. — Il generale Baldiserra ha dichiarato al sig. Merciniers, di fatto non di diritto, reggente del consolato francese a Massaua, che egli non ammetteva alcuna relazione col comando superiore avendo mai avuto nè la nomina regolare nè l'*exequatur* del governo italiano. L'Italia permetterà tanto alla Francia quanto ad altre potenze di stabilire consolati ed agenzie consolari nei suoi possessi africani qualora esse adempiano alle norme stabilite dal diritto internazionale.

Berlino 25 — La *National Zeitung* ritiene che il punto principale d'importanza politica del convegno degli imperatori, era l'impressione che lo stesso Guglielmo ricevette a Pietroburgo sulla veridicità delle assicurazioni pacifiche russe.

Se Guglielmo ritorna colla convinzione che la politica russa è politica di pace e di buon vicinato senza sottintesi, la fiducia reciproca sarà nei due potenti.

I monarchi potranno trovare una soluzione a tutte le divergenze e per gli incidenti europei che eventualmente sorgessero.

La *National Zeitung* spera che si possa salutare questo risultato che è nuovo fattore della politica Europea.

La partenza dell'Imperatore Guglielmo

Cronstadt 24. — La famiglia imperiale russa visitò l'*Hohenzollern* poscia la corazzata *Baden*.

Dopo la visita vi fu colazione a bordo dell'*Hohenzollern*. Alle ore 5 l'imperatore e l'imperatrice con i membri della famiglia lasciarono l'*Hohenzollern* che tolse l'ancora. Dopo salutato il porto e la flotta russa l'*Hohenzollern* partì. L'*Alexandria* fece un giro attorno all'*Hohenzollern*. Guglielmo dal ponte ringraziò parecchie volte.

Pietroburgo 25. — Il commiato di Guglielmo da Alessandrio e dalla famiglia imperiale di Russia fu cordialissimo. Gli imperatori si abbracciarono e baciarono tre volte.

Il *Journal de St. Pétersbourg* rileva nuovamente la cordialità dell'intervista di Paterhof e soggiunge: « Se la prova di amichevole cortesia, che Guglielmo II ha creduto di dovere ai sovrani facendo la prima visita alla Russia, fu dettata dal desiderio di stabilire fin dal suo avvenimento al trono, relazioni di fiducia che valessero a consolidare i rapporti di amicizia dei due paesi e la pace europea, questo scopo è raggiunto per lunghi anni. Tutte le nazioni applaudiranno a questa nuova garanzia di pace generale. »

Parlamenti esteri

Londra 24. — Ai Comuni dopo una discussione cui parteciparono Chamberlain ed Harcourt si approvò in seconda lettura il *bill* riguardante l'inchiesta sulle accuse contro Parnell.

La discussione degli articoli è fissata per lunedì

4000 lettere rubate

Madrid 25. — La polizia scoperse in una casa di Madrid 4000 lettere indirizzate a varie persone e contenenti per la maggior parte valori.

Si crede queste sieno state rubate alla posta. — Si fecero due arresti.

Attacco imminente

Londra 25. — Si ha da Petersmaribzbourgo che una colonna spedizionaria comandata dal maggiore Machen è partita per operare contro Dili-Zulu. La spedizione si recherà dapprima nel campo fortificato presso Santa Lucia, poi attaccherà Dini Zulu. Questi avrebbe seco duemila uomini appartenenti ad una tribù straniera, avendolo i suoi partigiani, a quanto dicesi, abbandonato.

Credesi ch Samkeh non apporrà resistenza seria, e consegnerà gli uomini che massacrarono gli europei e saccheggiarono le fattorie del suo distretto.

Crisi in Bulgaria

Sofia 24. — Le relazioni fra il Coburgo e Stumbuloff sono tesissime. Una crisi ministeriale sembra inevitabile.

Sofia 25. — Dopo spiegazioni date dal presidente del consiglio al principe, i rapporti di Stambuloff col principe ridivennero buoni.

Avvenimenti che si preparano

Londra 25. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

Le autorità opinano che gli affari prenderanno presto una grave piega alla frontiera. Il Mahdi che l'anno scorso si vantava di prendere Assannan dovrà mantenere la parola. Egli si prepara. Attende ora rinforzi. Seri scontri avranno luogo allora sul Nilo.

La scarsità delle truppe inglesi è vivamente deplorata.

Legge sulla proprietà degli stranieri

New York 25 — La commissione agraria della Camera dei rappresentanti approvò il Bill senatoriale stipulante la legge sui diritti della proprietà degli stranieri. Non riguarda la proprietà delle miniere. Però approvò l'emendamento che proibisce nuove compre nelle miniere di carbone e ferro.

La città di Roslyn nel territorio di Washington fu distrutta da un incendio. 1500 persone sono rimaste senza tetto.

Rivoluzione soffocata

Washington 25 — Una lettera privata annuncia che un tentativo di rivoluzione nel distretto di Guarico nella Venezuela fu represso.

L'evizione irlandese

Dublino 25 — L'evizione continua.

Ieri a Kilrush nella tenuta Vandeleur cinque affittaioli furono espulsi dopo una viva resistenza. Gli uscieri dovettero sfondare le porte. Parecchi furono scottati con acqua bollente gettata dalle finestre.

Filossera

Madrid 25 — La filossera è comparsa in 42 comuni della provincia di Barcellona.

Deputato arrestato

Londra 25 — Okelly deputato nazionalista fu arrestato, perchè accusato di avere eccitato il boicottaggio. Il Parlamento si aggiornerà il 15 Agosto e sarebbe riconvocato al principio di Novembre pella sessione d'autunno.

A proposito d'una ferrovia

Varna 25 — Si ha da Costantinopoli: Vulkovitch, agente bulgaro, dichiarò

alla Porta in nome del suo governo protestando nello stesso tempo la fedeltà e devozione verso la Turchia, che la presa di possesso della ferrovia Vakarel era misura favorevole a tutti gli interessi specialmente ai turchi.

Tale misura fu decisa soltanto per affrettare lo stabilimento dei rapporti coll'Occidente.

Osservasi che Vulkovich ha frequenti colloqui coi rappresentanti d'Austria e di Inghilterra.

Assicurasi che il duca di Edimburgo verrà a Costantinopoli alla fine di agosto dietro invito del Sultano.

Sciopero

Parigi 25 — Circa 3 mila operai terrazzieri lavoranti per imprenditori parigini cominciarono oggi uno sciopero reclamando l'applicazione della tariffa del Municipio di Parigi ossia 60 centesimi all'ora in luogo di 45.

Gli scioperanti obbligarono altri operai ad unirsi loro. Recaronsi alle ore 2 al municipio ove il consiglio municipale era riunito. Vaillant consigliere socialista domandò per essi un soccorso di ventimila franchi.

Ma il Consiglio rinviò la proposta alla Commissione delle finanze, ciò che equivale al rigetto.

Il consigliere Alphand fece osservare che incoraggiando tale sciopero cui parteciparono operai dell'Esposizione, rende rebbesi l'Esposizione impossibile.

Gli operai si dispersero senza incidenti. Dicesi preparino una nuova dimostrazione.

Navigazione

Bombay 25 — È giunto la *Bormida* della Navig. Gener. Ital.

Suez 25 — Il *Balduino* ha proseguito per Genova.

Dispacci particolari

Roma 25.

La vita politica è assolutamente morta; anche parecchi senatori partirono.

Mancando le notizie, si continua a commentare la grazia di Cipriani e il modo onde avvenne. Trovansi magre le scuse dei difensori di Zanardelli.

Parlasi pure degli attriti fra ministri, alcuni attribuendoli solo alla questione Cipriani, altri sostenendo che sonvi altre ragioni, fra cui la diversità d'opinione circa il modo, con cui si conducessero le trattative colla Francia.

Generalmente non si crede che le negoziazioni approderanno.

Desta anche pensiero, se non apprensioni, l'agitarsi qua e là dei venditori di alcool contro la prossima applicazione della tassa.

— Umberto ordinò un lutto di Corte di 15 giorni per la morte della Principessa Maria Elisabetta Luisa Federica di Sassonia Altemburgo.

— Nonostante le dicerie dei giornali stranieri, la salute pubblica in tutto il Regno è ottima.

Amilcare Cipriani

SARÀ PROCESSATO A MILANO

Amilcare Cipriani comparirà venerdì prossimo dinanzi al Tribunale militare di Milano per rispondere di diserzione dal regio esercito, che egli abbandonò per arruolarsi garibaldino.

Il Cipriani era sergente, ed apparteneva al 37° reggimento fanteria, allora di stanza a Milano.

Per questo fatto il Cipriani veniva condannato in contumacia alla pena di quattro anni di reclusione.

Fu deciso ora di processarlo a Milano e non a Palermo, come si era affermato, il reato essendo stato consumato colà e ivi trovandosi difatti tutto l'incartamento che si riferisce al processo d'allora.

A difensore dell'ex sergente Cipriani è stato scelto l'avv. Alberti, non nuovo alle lotte del foro militare.

Si dice che qualora il risultato dell'attuale processo dovesse essere una condanna, il Cipriani verrà graziato per la seconda volta.

Il *Don Chisciotte* riferisce essere insorti dei dissensi nel gabinetto a proposito del nuovo processo da farsi ad Amilcare Cipriani.

L'*Emancipazione* dice che l'avvocato Renzetti che fu giorni sono a Portolongone a conferire con Cipriani, è autorizzato a dichiarare come non solo il Cipriani chiese mai alcuna grazia o firmò istanze in proposito, ma oltre ad essersi rifiutato rifiutossi pure ad autorizzare altri avvocati — il Renzetti compreso — a chiederla in suo nome.

SBARBARO

La grazia fatta a Cipriani ha dato occasione alla stampa romana di rioccuparsi di Sbarbaro che non ha certamente meno titoli dell'ex comunardo alla pietà Sovrana.

La campagna è cominciata; chissà che non riesca.

Intanto la *Lombardia* di questa mattina reca la lettera seguente scritta dall'ex deputato, ex-professore, ex-giornalista a Concetta sua moglie.

La lettera è in data 20 luglio corrente, e dice:

« *Cara creatura di Dio*,

« Non ho parole per dirti il mio dolore, vedendo i tuoi strapazzi per me. — Ma benedetta figliuola! — Non avevi denaro per le vetture, e mi rimandi le 34 lire di cui non avevo bisogno. »

La lettera seguita affettuosissima, incaricandola di agitarsi per ottenere la sua liberazione facendo valere il voto della Camera, la quale, non avendo a suo tempo ordinata la cattura dello Sbarbaro, non aveva nemmeno accordato l'autorizzazione a procedere.

In questo senso Sbarbaro diresse, il 7 corrente, uno scritto a Crispi, motivato.

Concetta dice aver ricevuto da Crispi 50 lire nel gennaio scorso, poi più nulla.

Sbarbaro pretende gli siano rese 15,000 lire lasciate in 25 anni di servizio, « che tutti — dice — riconobbero essere mia proprietà. »

La grazia, aggiunge il corrispondente da Roma della *Lombardia*, sarebbe possibile, perchè Sbarbaro finisce in questo mese di scontare la parte della pena derivante da querela privata.

Le glorie di Re Milan

« La *Gazzetta di Mosca* dice che la « condotta del Re Milan verso la Regina « Natalia è l'atto più vile del suo regno « svergognato. »

Così un dispaccio da Mosca.

Queste severe parole, sebbene provenienti da un giornale russo, e quindi partigiano della Regina Natalia — non sono nè meno giuste nè meno meritate.

Infatti, basta scandagliare alquanto certi particolari intimi della vita di Re Milan, per convincersene.

A Vienna, per esempio, il monarca serbo, solleticato dagli onori straordinarj che gli si rendono *et pour cause* a quella Corte, si fa pagare piuttosto salata la sua alleanza; e più di un albergatore potrebbe narrare che quando egli disponesi a lasciare la capitale del regno austro-ungarico dopo aver perduto al giuoco i denari non affogati nei bagordi, oltre al non pagare le note deve ricorrere alla cassa dell'*Hôtel* per un imprestito di qualche centinajo di fiorini.

Naturalmente l'albergatore si fa un onore di prestare a Sua Maestà, tanto più che la Corte austriaca pensa poi subito a regolare i conti per.... conto di lui, onde non esporre un alleato fedelissimo ed eccelso ai protesti cambiarj di questo basso mondo.

L'astuto Milan, che conserva però ancora il pudore dei debiti, si affretta — ritornando a Vienna — a scendere in un altro albergo....

A quest'ora li deve aver girati quasi tutti!

Ma se torna a Vienna, ormai non pensa più alle gite di Bucarest dappoichè Re Carlo gli ebbe a fare una lavata di capo per una sua distrazione giovanile.

Nientemeno che il collega di Belgrado si era stanziato al palazzo reale di Bucarest con alcune cantanti viennesi.

I FATTI DEL GIORNO

La Mole Antonelliana a Torino — A Torino ieri venne finita la cuspide della grandiosa Mole Antonelliana che tutti conoscono.

Si è raggiunta l'altezza di 160 metri.

La cuspide poligonale è costituita di lastre di pietra, chiusa fra costoloni di muratura rivestiti esternamente di fascie verticali di pietra e trattenuti da tiranti di ferro, fermati tratto tratto da borchie attraversanti tutto lo spessore del costolone. Tre ballatoi esteri chiudono a diverse altezze come in tre anelli la cuspide e si accede ad essi dall'interno per mezzo di aperture praticate tutt'attorno fra i costoloni, che, interrompendo la continuità della superficie di pietrame danno leggerezza maggiore.

Sulla cuspide sorgerà una statua: un genio in rame. Se ne sta già facendo il modello. La statua sorgerà sopra un tronco di colonna sul piano circolare, di 80 centimetri di diametro — col quale ora termina il monumento.

Ai piedi della statua vi saranno quattro lampade elettriche ad arco.

La Mole Antonelliana ha costato, in dieci anni dacchè è proprietà del Municipio di Torino, 50 mila lire all'anno; vi aveva speso prima la comunità israelitica 540,000 lire: il che vuol dire che complessivamente, a tutt'oggi costò un milione e quarantamila lire, somma veramente esigua per le proporzioni straordinarie dell'edifizio.

★

Amor di madre — Un dramma raccapricciante, si svolse la sera del 18 corr. alla stazione di Harecastle, in Inghilterra. Certa signora Leese passava sulle rotaie coi suoi due figli, quando a tutto vapore entrò in stazione il treno celere. Affrettando il passo la signora Leese potè porsi fuori di pericolo; ma voltatasi si accorse con terrore che uno dei suoi bambini non l'aveva seguita e si trovava tra le rotaie.

Il treno stava per investirlo, senza por tempo in mezzo, la madre, corse al figlio, giunse a tempo per afferrarlo, e spingerlo al di là delle rotaie, ella stessa però non fu a tempo a salvarsi. Il treno la investì e la schiacciò in modo orribile.

★

Il capo giro del re — Un telegramma da Roma alla *Neue Freie Presse*, datato 22 luglio, annuncia che l'altro ieri verso sera il re si sentiva un po' di malessere e fu colpito da capogiro, ciò che affrettò la sua partenza dalla capitale per Monza ove attualmente si trova.

Questa notizia venne data anche dai giornali francesi.

★

Tre condanne a morte ad Urbino — Alle Assise di Urbino vennero testè condannati a morte certi Grandi Crispino, Poggioli Domenico e Simoncini Giovanni, per quattro assassinî commessi dal 1869 al 1882 a Mercatino-Talamello (provincia di Pesaro Urbino).

Un quarto imputato — certo Rinaldi Luigi — venne condannato ai lavori forzati a vita.

Per quei delitti era stato, due anni fa, condannato a ventiquattro anni di lavori forzati — in seguito a trama ordita dai condannati attuali per far cadere su lui gli indizi — un certo Carlo Giannesi.

GIUNTA COMUNALE

Delib. della seduta 17 Luglio

Approvava tanto il Ruolo della tassa famiglia pel corrente anno 1888, quanto quello della tassa esercizii e rivendite, stesso anno.

Autorizzava la riparazione occorrente alle guide di tela collocate sui pavimenti di alcune sale del palazzo comunale di Città.

Accoglieva la domanda di una guardia municipale testè collocata a riposo, per rimanere in posto finchè si sarà provveduto al suo rimpiazzo.

Prendeva atto dell'invito fatto dalla Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori di assistere ai saggi da darsi dalle Alunne del Conservatorio di Sant'Apollinare e di quello di San Giovanni Battista, nel mese corrente.

Accoglieva una domanda per ottenere in affitto due ambienti nell'ex Convento di S. Bartolo.

Deliberava di interessare la locale Congregazione di Carità a voler concorrere nella spesa occorrente per eseguire alcuni urgenti lavori di sicurezza ad una Casa posta in Borgo S. Luca di ragione di due individui impossibilitati a sostenere le spese suddette.

Mentre approvava lo stato finale del lavoro di costruzione della fogna in Corso Porta Po, autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all'assuntore del lavoro medesimo.

Provvedeva per la nomina, in via provvisoria dell'inserviente addetto alla Comunale pinacoteca, in surrogazione di quel titolare rinunciatario.

Nominava in via provvisoria, il sig. Berretta Gaetano al posto di custode del Teatro Comunale, lasciato vacante dal defunto Bulgarelli Luigi.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia, per ottenere la facoltà di concludere a trattativa privata, l'affitto dell'Orto adiacente al palazzo dell'ateneo.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Comizio agrario — Essendo andata deserta l'adunanza che doveva aver luogo la scorsa Domenica, una nuova adunanza si terrà il giorno di Domenica 29 corr., ad 1 ora 1|2 pom. nel solito locale di residenza.

Tiro a segno nazionale — Avvertiamo che Domenica s'intraprende un secondo corso di lezioni regolamentari (tiro ordinario) sotto la direzione dei sigg. cap. Morelli e tenente Rizzoni.

Campo di tiro, come al solito, i prati della *Sammartina* fuori Porta Reno; viene trasportato di mezz'ora il cominciamento che è alle cinque e mezzo del mattino.

Arcispedale di S. Anna — Il movimento degli infermi nel 2° trimestre 1888 fu il seguente:

Esistenti 218 — Entrati 661 — Totale curati 879 — Dimessi 614 — Morti 69 — Totale usciti 683 — Rimasti 196.

Li 879 curati consumarono giornate 20836; per cui la giacenza di ciascun malato fu di giorni 23 619|8791 con una mortalità del 7 84 0|0

In media ogni giorno si ebbero presenti nelle sale 228 88|91 infermi.

Le esposte cifre confrontate con quelle del 2° semestre 1887 offrono una differenza in più di 44 curati e di 915 giornate consunte. La somma degli usciti, che risulta complessivamente superiore di 36, viene data da più di 57 dimessi e da meno 21 morti.

Li stessi curati, distinti in uomini 523 e donne 356, furono assegnati:

Alla Divisione di Medicina 593, alla Divisione di Chirurgia 255, compreso non lieve numero di cronici.

Si verificarono nella prima 58 decessi, 11 nella seconda; onde in quella si ebbe la mortalità del 9. 78 0|0, in questa del 3. 54 0|0.

Furono accolti d'urgenza, senza recapiti, 33 ammalati; cioè 17 per malattie comuni gravi e pericolose, 16 per lesioni personali violente.

Degli entrati in istato gravissimo 3 morirono nelle prime 24 di giacenza.

Onda infida — L'acqua è una sirena in questi ardori del solleone.

Galassini Antonio, di Baura, nonostante l'imperizia del nuoto ha voluto ieri tuffarsi nel Po di Volano; ma l'infelice miseramente vi annegava.

Artigliere che cade di sella — Stamane in Via Fossato di Mortara un soldato del reggimento d'artiglieria qui di stanza cadeva sgraziatamente da cavallo riportando una contusione alla gamba sinistra.

Ci vien detto che per buona sorte la ferita non ha molta gravità.

Istruzione elementare — Ci comunicano e di buon grado pubblichiamo:

In quest'anno gli esami di licenza ele-

mentare progrediscono con generale soddisfazione sia per il numero degli alunni che saranno promossi, sia per la robustezza del saggio d'istruzione di cui hanno dato prova.

Ciò devesi attribuire al metodo veramente pratico ed intelligente impartito dai singoli maestri, dei quali merita speciale encomio il sig. Gasti decano dei maestri elementari che con amore paterno ed istruzione profonda ha saputo in ogni anno offrire al paese un contingente di alunni promossi superiore alle altre classi.

Il Gasti è uomo d'ingegno acuto e conscenzioso, che sa dove va e che cosa vuole, e l'alunno lo segue sempre con amore, stima e studio.

E ciò non è una falsa lode, ma quella dovuta riparazione al merito del maestro Gasti; al quale saranno sempre uniti da indivisibile riconoscenza i suoi alunni ed il paese.

Alcuni padri di famiglia
(*Seguono le firme*)

Dalla vita alla morte — Il povero bambino Primo Carlini folleggiava per la casa lieto e giulivo, inconscio certo del triste fatto che l'attendeva.

Ad un certo momento dovette scendere la scala dell'abitazione e com'è, come non è, inciampa, cade e la caduta resa più grave dalla mancanza di riparo ai lati lo rende all'istante cadavere.

Il doloroso fatto è avvenuto a Migliaro. Immaginiano lo strazio degli infelici genitori.

Perchè il silenzio? — A proposito di ferrovie provinciali, la *Rivista* scriveva ieri in questi termini:

« A proposito di ferrovie diremo poi alla *Gazzetta* che la sua corrispondenza da Roma che la informa circa la simpatia del Governo per la linea Ferrara-Magnavacca e la sua opposizione a quella di Ferrara a Cento, è per noi cosa assai vecchia e di cui per ragioni, che la *Gazzetta* dovrebbe conoscere ed apprezzare non abbiamo parlato! Sulle ferrovie provinciali sa la *Gazzetta* che noi potremmo dirne più di tutti, e che solo l'interesse della Provincia c'insegna per ora il silenzio. Ci vuol imitare? Lo speriamo. »

Silenzio e mistero; precisamente come canta il Senato Veneto nei *Due Foscari*. Senonchè, noi non arriviamo proprio a capire come si possa servire l'interesse della provincia mantenendo il silenzio su tutte le amene e turlupinanti fasi che attraversa questa faccenda delle ferrovie provinciali.

E ancora meno arriviamo ad apprezzare le ragioni per cui la *Rivista* non crede di parlare della opposizione nuovissima che si fa alla più importante delle due linee: la Ferrara Cento.

Curioso poi e incomprensibile questo invito al silenzio che viene dalla *Rivista!*

Non fu essa ad annunziare il 1 del corrente mese che i consiglieri Sani, Mongini e Bottoni hanno diretto alla Deputazione provinciale una interpellanza per affrettare nel Consiglio la discussione sulle pratiche in corso col Governo?

Non fu essa che tale annunzio ebbe a corredare delle seguenti linee:

« Ebbene noi domandiamo, perchè la Deputazione non fece sentire alta la sua voce e non protestò contro la condotta inqualificabile del Governo? Perchè non ha convocato il Consiglio Provinciale e dopo aver declinata la sua responsabilità, non si è dimessa provocando una crisi che tornava tutta a di Lei vantaggio assicurandole sempre più il voto unanime del Consiglio Provinciale? Perchè non si è messo il Governo nella posizione o di accordare quanto la Provincia ha diritto di avere, quanto a Lei fu promesso; cioè la concessione e le L. **1000** per ogni chilometro, oppure di aver una crisi continua in Provincia coll'impossibilità di costituire una Deputazione?

In altre Provincie per il decoro e per l'interesse del paese offesi dalla condotta del Governo, si è tenuto questo sistema e si è trionfato.

Alla Deputazione Provinciale manca forse questa energia, ovvero non ha la coscienza del suo mandato? Ebbene: allora rinunci per impotenza. Così non si risponde alla fiducia, ai voti di 20000 abitanti.

E a proposito della approvazione del Consiglio superiore alla Ferrara-Magnavacca e non a quella Ferrara Cento, non fu la *Rivista* ad annunziarla il 17 del corrente mese nella lettera del Ing. Pacifico Barilari all'on. Sani?

Chi fu a dar pochi giorni sono la lieta novella dell'approvazione della prima di queste linee *agli amici di Codigoro e Magnavacca*, se non la *Rivista?*

E alla distanza di una settimana si vien fuori a dire di non averne mai parlato e che l'interesse della provincia insegna il silenzio!

In quanto a noi, crediamo che nessuno potrà mai convincerci che si possa fare col silenzio l'interesse della provincia, e sovratutto *della giustizia*.

Col silenzio non si può che favorire la sanzione degli occulti maneggi, di cui si parla, per far abortire la costruzione della più importante, la più razionale, la più vantaggiosa delle due linee; lo creda bene la *Rivista*.

Ed è per questo che noi abbiamo dato l'allarme; certi che Deputazione e Consiglio provinciale, come tutti coloro che mirano all'*interesse generale* della provincia, non all'interesse peculiare e partigiano di questo o di quello, saranno del nostro parere.

E ora, a meno che la *Rivista* non sia in grado di darci plausibile ragione del suo improvviso cambiamento di fronte, noi promettiamo di continuare.

Brutti tiri del vino — Chissà quanti n'aveva bevuti, ma è stato certo l'ultimo *goto* che ha conciato così per le feste un tale giacente questa notte privo di sensi sotto i portici del Palazzo di Giustizia.

Le Guardie di P.ª S.ª, che di là passavano, hanno raccolto da terra lo sconosciuto e gli prestarono i necessari soccorsi.

Spiccioli di questura — Dai RR. Carabinieri fu arrestato F. Giovanni per ferimento di tal Luigi Brunelli di Baura.

— In Massafiscaglia fu operato il fermo di B. Giovanni e C. Amalia per furto ai danni di Adolfo Facchini.

— In Codigoro fu arrestato A. Carlo da Ravenna, perchè ubbriaco molestava i cittadini.

— In Vigarano fu contestata contravvenzione a C. Alfonso per porto abusivo d'arma.

Braccialetto — Anche oggi presso la Questura viene depositato un braccialetto. Decisamente è l'annata dello smarrimento di tali monili, fortunatamente sempre rinvenuti da onesti e scrupolosi cittadini.

Il braccialetto è stato trovato jeri sera sullo stradale fuori di Porta Reno nei pressi dello *Châlet Svizzero*.

Avviso a quella signora o signorina che, recandosi allo spettacolo delle operette buffe, rimase forse con poco gradita sorpresa.

Teatro Tosi-Borghi — Iersera, mezz'ora prima che incominciasse lo spettacolo, e mentre già moltissimi avviavansi al teatro ad applaudire al *tour de force* che andava a compiere il baritono concittadino sig. Migliazzi, vennero rimandati coloro che già vi si trovavano e si fece quello che in gergo teatrale chiamasi *forno*.

Nessun legittimo impedimento da parte degli artisti che erano tutti al loro posto. Non si può quindi spiegare e scusare la brusca risoluzione. Colla *degringolade* della prima edizione e colla diffidenza entrata nel pubblico, l'Impresa, un teatrone non doveva aspettarselo.

Se la seconda edizione riveduta e corretta fosse stata coronata, come si desiderava e si sperava, da buon successo, gli è certo che due o tre bei teatri, successivamente non sarebbero mancati.

E qui, poichè il caso non è infrequente in questo teatro, ci permettiamo di chiedere all'egregio Ispettore di P. S., a nome di molti che iersera hanno preso *l'oca*, se la maggiore o minore frequenza del pubblico può legittimamente determinare la sospensione d'uno spettacolo e se i vigenti Regolamenti autorizzano a dare il *placet* a simili risoluzioni.

Teatro dello Châlet — Questa sera ha luogo la beneficiata del buffo sig. Luigi Maresca. Si rappresenta la commedia in un atto *Le bestie feroci* scritta dal seratante; indi l'applaudita operetta *Le donne pirate*.

La simpatia che meritamente gode il Maresca la sua abilità incontrastata chiameranno allo *Châlet* un pubblico numerosissimo, il quale è certo di divertirsi ridendo per un paio d'ore saporitamente.

Stato Civile

Bollettino del giorno 25 Luglio 1888.

NASCITE Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tommasi Luigi di Pietro, celibe di Ferrara di anni 22, giornaliero — Ferrara Ada di Raffaelle di Ferrara di anni 15, giorn. — Veglianti Eleonora, esposta di Ferrara di anni 1 e m. 2 — Bardella Giovanni di Enrico di Ferrara di anni 1.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 25 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 761,4
e al mare « 763,3
Temperatura minima 20° 0 ore 5 ant.
« massima **33**° 0 « 4 pom.
« media 25° 9
Umidità relativa media 56.
Nebulosità media 1|10 sereno
Vento NE,ESE deboli.

Giorno 26 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759 7.
« termometro 28° 0.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo
« vento E debole
Temperatura minima 21° 0 ore 6 ant.

XXVI LUGLIO MDCCCLXXXVIII.

La data d'oggi mi ricorda un giorno nefausto; un giorno di dolore e di ambascia.

È un lustro dacchè l'inesorabile falce spegneva una cara esistenza, quella di

Ernesto Vacchi

Povero mio amico!

In sul fiore degli anni venivi rapito ai tuoi cari, agli amici che tanto amavi, e che tanto ti volevano bene.

Però, non ti sia discaro sapere, che, se la materia potè abbandonarci, il tuo spirito ci fu e ci è sempre presente, e di sovente, come oggi, venimmo a deporre un fiore sulla tua tomba.

Queste disadorne parole, cui la foga del dolore non mi permise dedicarti prima, ti siano ricordo della verace amicizia che a te mi legava.

Tuo aff.mo
Agide Galavotti

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un' eccellente istruzione. È confermato a Vice direttore un Capitano.

L' istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii agl' Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO**

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solforea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d' ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

ALLA CITTÀ DI FERRARA

MAGAZZENO ABITI FATTI

AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali	da	L. 15	a L. 60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia		« 19	« 65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi		« 15	« 35
Calzoni per Uomo pura lana		« 6	« 20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana		« 15	« 35
Vest.ti per Giovinetti tessuti solidi		« 20	« 45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia		« 5	« 15
Costumi per bambini taglio moderno		« 9	« 20
Costumi diversi in Maglia		« 7	« 15

ACCURATEZZA SOLIDITÁ ELEGANZA

GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE

Inglesi e Nazionali

Campioni gratis dietro richiesta

ANTICA FONTE — # PEJO — **ACQUA FERRUGINOSA**

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI. (2)**

Il Direttore
C. BORGHETTI.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L' ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**

Un fasc. al mese di 64 pag. in 8 — **L. 15 all'anno**

Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele, 37.*

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Corriere della Sera — 53,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 24 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano, via S. Paolo, 7.

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

Acqua Ferruginosa di

CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell' anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso **PERELLI PIETRO, Farmacista**

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto la virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e **3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano. Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano. Napoli, Bari.*

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.